

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale****INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): "FAR CRESCERE PRODUTTIVITÀ  
STABILIMENTI MANUFATTURIERI"**

**Uno stralcio dell'articolo d'apertura su "Fabbrica società", firmato dal segretario generale della Uilm, ripreso dall'agenzia di stampa Adn Kronos**

"Il costo del lavoro può pure non calare, ma quando crolla la produttività l'economia rischia la paralisi". Lo afferma Rocco Palombella, segretario generale della Uilm sull'articolo d'apertura del giornale dell'organizzazione metalmeccanica, 'Fabbrica società'. Per questo, sottolinea il leader delle tute blu della Uilm, "crediamo che il sindacato debba agire di concerto con le imprese per far crescere la produttività degli stabilimenti manifatturieri sul territorio nazionale al fine di mantenere i posti di lavoro e di crearne di nuovi per le giovani generazioni; di accrescere le retribuzioni dei lavoratori metalmeccanici mantenendo la cornice del contratto nazionale, ma mettendo a frutto le potenzialità tuttora inesprese della contrattazione di secondo livello". In questo senso, rileva Palombella, "il lavoro che abbiamo svolto nell'ambito del sostegno dato al progetto 'Fabbrica Italia' promosso dalla Fiat è emblematico: l'accordo firmato con l'azienda lo scorso 15 giugno a Roma per la produzione della nuova Panda a Pomigliano e l'apprezzamento dei lavoratori espresso col voto favorevole all'intesa rappresentano due tappe fondamentali del nostro passo di marcia per il ritorno della produttività del mondo che investe e produce sul territorio nazionale". Palombella conclude il ragionamento anche con un riferimento alle tappe successive del confronto con Fiat a partire dal tavolo di Mirafiori. "Inizierà la trattativa su ciascun stabilimento, escluso Pomigliano che comincerà a produrre l'utilitaria 'di punta' per il mercato della casa torinese dalla seconda metà del 2011. Su quell'accordo – sottolinea - c'è un punto fermo, caratterizzato dalla firma di chi ha sostenuto e sottoscritto l'intesa: l'accordo non è rinegoziabile e sarà onorato. Altrettanto accadrà per tutte le altre trattative che sapremo far giungere ad una evoluzione positiva. Cominceremo dal sito di Mirafiori, perché alla fabbrica di Mirafiori a fine anno resterà la produzione di un solo modello, la Mi.To, dell'Alfa Romeo". Poi, sottolinea il leader della Uilm, "passeremo agli altri stabilimenti discutendo come intendiamo fare in Piemonte di tutto: produzione, modelli, turni, premi di risultato. Con questo progetto di lavoro andiamo avanti, convinti che bisogna far crescere la competitività della industria nazionale e Fiat può fare da apripista ad altri importanti investitori in Italia che vogliono privilegiare produttività, qualità e merito" conclude Palombella.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 28 novembre 2010